



**ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"C. AGOSTINELLI"**

Comprensivo: LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO – I.T.C. - IPSIA - IPSSS - IPSSAR

Via Ovidio– 72013 CEGLIE MESSAPICA (Br)

e-mail: bris006001@istruzione.it Segr. 0831 377890- Fax 0831 379023, www.istitutoagostinelli.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe V Sezione B
anno scolastico 2015/16**

Ceglie Messapica, lì 11 maggio 2016

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Albanese

INDICE

Indice
Docenti componenti del Consiglio di classe
Profilo educativo culturale e professionale
Quadro orario
Elenco alunni
Storia e presentazione della classe
Profilo della classe
Programmazione del Consiglio di Classe
Schede disciplinari
Attività svolte
Luoghi che hanno consentito lo svolgimento dell'attività didattica
Metodi adoperati per favorire l'apprendimento degli alunni
Strumenti adoperati per favorire l'apprendimento
Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento
Tabella di valutazione del profitto
Tabella di valutazione del comportamento
Simulazioni della terza prova d'esame
Griglie di valutazione
Griglia di valutazione della prima prova
Griglia di valutazione della seconda prova
Griglia di valutazione della terza prova
Griglia di valutazione del colloquio
I docenti del Consiglio di Classe
Relazione alternanza scuola lavoro
Allegato1: simulazioni delle terze prove

DOCENTI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Discipline
Macchitelli Annamaria	Lingua e letteratura italiana
Macchitelli Annamaria	Storia
Zito Mario	Matematica
Vignola Nicola	Diritto
D'Amico Elena	Psicologia applicata e generale
Mariani Carletti Rosanna	Inglese
Memmi Alessandra	Francese
Carella Annamaria	Tecnica amministrativa
Argentiero Madia	Igiene e cultura medica
Elia Ilaria	Scienze motorie e sportive
Mingolla Massimo	Religione cattolica
Esposito Irene	Sostegno

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Secondario Superiore "C. Agostinelli" è collocato in una zona del tessuto sociale variegato dalla realtà brindisina contemporanea. In questo contesto la scuola risponde alla funzione culturale, formativa e civica cui è chiamata dalla Costituzione e dalle trasformazioni sociali in cui i giovani sono attivamente coinvolti. La popolazione scolastica che fa parte dei sei indirizzi didattici, proviene da un ambito territoriale vasto che comprende comuni come: Ostuni, Francavilla Fontana, Villa Castelli, San Michele Salentino, Cisternino e Grottaglie. La maggior parte dei genitori degli alunni ha conseguito la licenza della scuola media inferiore, un ristretto numero è in possesso di laurea, la restante parte è diplomata. Le attività lavorative dei genitori sono legate al mondo agricolo, operaio, artigiano e al terziario. Non mancano però i professionisti, i commercianti e i piccoli imprenditori.

CENNI STORICI

Prima dell'anno scolastico 2000/2001 a Ceglie Messapica vi erano le sedi coordinate di cinque istituti di Istruzione Secondaria Superiore, in particolare del:

- 1 Liceo Classico (sede coordinata del Liceo Classico "V. Lilla" di Francavilla Fontana);
- 2 Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (sede coordinata del Liceo Scientifico "L. Pepe" di Ostuni);
- 3 Istituto Professionale Servizi Sociali (sede coordinata dell'I.P.S.S.S. "Morvillo-Falcone" di Brindisi);
- 4 Istituto Tecnico Commerciale (sede coordinata dell'I. T. C. G.T. "Jean Monnet" di Ostuni).

A seguito del ridimensionamento della rete scolastica, le sedi coordinate sono diventate autonome ed è stato creato un unico Polo Scolastico con più indirizzi di studi superiori. L'Istituto ceglieese è intestato al prof. Cataldo Agostinelli, illustre matematico del secolo scorso di origine ceglieese. Nel corso degli anni l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa dall'anno scolastico 2002-2003 con il Liceo Scientifico e dal 2003-2004 con l'indirizzo Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

L'attuale dirigente scolastico è la dott.ssa Angela Albanese, che ha preso servizio dall'anno scolastico 2012/2013.

L'ISTITUTO: FINALITÀ E OBIETTIVI

In quanto Istituto di Istruzione di 2° grado, la scuola accompagna la crescita dello studente nella sua transizione all'età adulta, fino all'accesso al mondo del lavoro e dell'Università, per questo l'offerta formativa, avvalendosi delle opportunità aperte

dall'autonomia scolastica, deve prevedere un percorso qualitativamente arricchente, non disgiunto dall'acquisizione di capacità di analisi critica e consapevole della realtà, in rapporto dinamico con il contesto storico-sociale in cui si trova ad operare. Inoltre l'età evolutiva degli studenti, le diverse dinamiche esistenziali, lo scenario culturale e sociale in continuo mutamento richiamano la scuola alla necessità di sostenere efficacemente anche coloro che si trovano in difficoltà, favorendo il pieno sviluppo della persona corretta e significative relazioni con gli altri ed una positiva interazione con la realtà circostante.

Gli elementi prioritari del percorso formativo diventano dunque:

- Far acquisire competenze per un apprendimento ininterrotto in tutto l'arco della vita (life long learning);
- Sviluppare capacità critiche per orientarsi in modo consapevole e responsabile nel mondo delle nuove tecnologie, dell'informazione e della comunicazione;
- Promuovere e garantire iniziative contro l'insuccesso scolastico ed il fenomeno della dispersione;

- Innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- Motivare gli alunni all'apprendimento, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse della scuola e del territorio compresa la formazione professionale;
- Educare alla cittadinanza e alla legalità;
- Educare all'autonomia e alla responsabilità;
- Educare all'interculturalità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Promuovere la cura della salute e del benessere;
- Favorire l'inserimento qualificato degli studenti stranieri con il riconoscimento della loro presenza come risorsa e non come limite;
- Valorizzare le eccellenze;
- Riconoscere e realizzare la funzione orientativa.

In questo modo l'Istituto Secondario Superiore "C. Agostinelli" ritiene di poter assolvere adeguatamente alla funzione, storicamente attribuita alla Scuola, di mediazione tra tradizione ed innovazione e di trasmissione critica alle nuove generazioni del patrimonio culturale di quelle precedenti. Impegnandosi a recepire il ventaglio di novità sancite dalla Riforma, il nostro Istituto promuove ed auspica per i propri studenti e studentesse il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi generali:

- Porre basi umane, culturali e professionali.
- Sviluppare armonicamente la personalità degli allievi attraverso le conoscenze e le abilità.
- Acquisire capacità logico-espressive.
- Acquisire una coscienza critica.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, sviluppando un "progetto di vita" personale.
- Definire e conquistare la propria identità e un proprio ruolo nella realtà sociale e lavorativa.
- Avere una visione interculturale della società.
- Radicare conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari nelle effettive proprie capacità.
- Acquisire un comportamento responsabile.
- Socializzare in modo equilibrato con compagni e personale della scuola.
- Maturare gradualmente una personalità armonica.

La Scuola inoltre, si propone delle linee prioritarie di intervento finalizzate a promuovere:

- le esperienze culturali e sociali in ambito internazionale, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico;
- i gemellaggi con scuole di altri Paesi;
- l'educazione degli studenti all'esercizio della democrazia nel rispetto della legalità, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola, quali soggetti del rapporto educativo;
- lo sviluppo della sensibilità verso l'ambiente;
- il diritto alla salute;
- la riflessione sulle problematiche giovanili e il protagonismo dei giovani nella vita sociale;
- la pratica sportiva come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale;
- la conoscenza del mondo del lavoro, attivando "stage" e visite aziendali con scambio di contributi ed esperienze;
- l'orientamento e la conoscenza degli sbocchi occupazionali afferenti ad ogni singolo indirizzo di studi, avvalendosi anche del contributo del mondo universitario e del lavoro;
- la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali.

Nel raggiungere gli obiettivi formativi generali, le singole discipline operano un'azione organica e concertata fissando degli

Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Gli OSA saranno esplicitati in maniera distinta tra biennio e triennio del corso di studi dei rispettivi sei Istituti, ritenendo il biennio, ancora legato all'obbligo scolastico, essere determinante per sedimentare quelle conoscenze e abilità che costituiscono i prerequisiti inalienabili del triennio qualificato di ciascun indirizzo.

Sotto l'aspetto strettamente didattico, i docenti, in assoluta libertà nei tempi e nei modi d'insegnamento, proporranno le progettazioni curricolari, scandite in unità di apprendimento (UdA) plasmate sui bisogni specifici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI

In contesto socio –economico estremamente dinamico, l'istruzione professionale non può non avvertire l'esigenza di definire nuove figure professionali caratterizzate da polivalenza, flessibilità e competenze rispondenti soprattutto ai bisogni del territorio in cui essa opera. A tal fine l'intervento formativo che l'indirizzo dei Servizi Sociali intende realizzare, dovrà mirare all'acquisizione di conoscenze e competenze non parziali e settoriali, ma globali e complessivamente in stretto rapporto con la realtà territoriale. Sulla base di tale premesse l'indirizzo dei Servizi Sociali definisce un curriculum in cui si realizzano gli obiettivi di polivalenza formativa estesa anche agli ambiti delle moderne tecnologie ed un'offerta formativa che si avvale di interventi integrativi di esperti esterni e di risorse messe a disposizione degli enti locali.

FINALITA' FORMATIVE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Sociali Sanitari, possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie ed educative di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti Pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relative alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio a predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il traguardo formativo dell'IPSSS viene definito in modo specifico, attraverso la programmazione dei singoli Dipartimenti di materia, che fissano, per ciascun ambito disciplinare gli obiettivi formativi.

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1	Attanasio	Miriana
2	Brandi Ferreri	Addolorata
3	Ciciriello	Mariagrazia
4	Ciniero	Anna
5	Conte	Virginia
6	Cusmano	Ilenia
7	Di Presa	Maria Fontana
8	Farruggia	Monica
9	Ferro	Annalisa
10	Giardino	Anna
11	Leo	Miriana
12	Magli	Ilaria
13	Pinto	Marika
14	Spennati	Giorgia
15	Spinelli	Giada
16	Tamburano	Tina

STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Tab. 1 - CONTINUITÀ DEI DOCENTI

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	Machitelli	Machitelli	Machitelli	Machitelli	Machitelli
Storia	Machitelli	Machitelli	Machitelli Machitelli	Machitelli	
Inglese	Bellavia Rapanà		Rapanà	Rapanà	Mariani Carletti
Francese	Murri Ventimiglia		Ventimiglia a	Ventimiglia	Memmi
Matematica	Zito	Zito	Zito	Zito	Zito
Tecnica amministrativa			Contaldi Carella		
Diritto	Millardi	Vignola	Vignola Vignola Vignola		
Fisica	Cucinelli				
Biologia		Rizzo			
Scienze della terra	Conserva				
Musica		Minardi			
Arte	Taurisano				
Chimica		Delli Santi			
Psicologia applic e gener	Pellegrini Putignano		Pecere	Balestra	D'Amico
Metodologia operariva	Palmisano	Putignano	Putignano		
Igiene e Cultura medica			Argentiero	Argentiero	Argentiero
Scienze motorie e sportive	Elia	Elia	Elia	Elia	Elia
Religione cattolica	Delle Grazie	Delle Grazie	Mingolla	Mingolla	Mingolla

Tab.2 - SCRUTINIO DELL'ANNO PRECEDENTE

Alunni promossi	Alunni promossi con sospensione di giudizio	Alunni non promossi o ritirati
15	0	1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Sez. B è composta attualmente da 16 alunne. Inizialmente la classe era numerosissima, di circa 31 alunni nel primo anno di scuola. Tale numero ha subito una notevole variazione già alla fine del primo anno scolastico. La situazione è pertanto notevolmente migliorata dal punto di vista numerico e didattico ma ha causato un certo disorientamento iniziale. Inevitabilmente, si è dovuto re-impostare un nuovo equilibrio sul piano delle relazioni interpersonali e dell'integrazione. All'Esame di Stato si presentano pertanto, 16 candidate interne.

Va sottolineata una certa continuità didattica nel primo biennio e nel secondo triennio per quanto concerne le materie di base: italiano e storia, matematica, diritto, scienze motorie, igiene e cultura medica, in parte anche in inglese. Una certa discontinuità, invece, si è avuta in particolare in francese e in psicologia.

Negli ultimi tre anni il comportamento della classe, in generale, adeguato e rispettoso alle regole della convivenza civile, è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità; i rapporti interni sono abbastanza sereni e sostanzialmente corretti sia tra i ragazzi stessi sia con gli insegnanti.

Le allieve nel complesso, si mostrano interessate alle problematiche scolastiche e si lasciano coinvolgere nelle attività svolte. I profitti a cui sono pervenute le singole allieve sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione ed individuazione dei collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo, al lavoro domestico. Complessivamente si possono distinguere all'interno della classe tre gruppi:

- Un primo gruppo, esiguo, ha evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, riuscendo a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati ed un profitto che va dal discreto al soddisfacente;

- Un secondo gruppo, più numeroso, comprende alunne dotate di normali abilità cognitive ed operative, che hanno profuso un impegno non sempre proficuo e costante ed hanno conseguito un profitto tra il sufficiente e il discreto;

- Un terzo gruppo di alunne, ha palesato, in tutto l'arco dell'intero triennio, un interesse e una propensione allo studio ed allo svolgimento delle attività didattiche proposte, non sempre adeguati, nonostante le continue sollecitazioni e stimolazioni da parte di tutti i docenti. Gli obiettivi cognitivi in ordine alle loro competenze e capacità, sono stati conseguiti in maniera nel complesso sufficiente, tenendo conto delle loro conoscenze modeste e le lacune pregresse in alcune discipline.

Nel corso dell'anno si è cercato di stimolare continuamente gli studenti alla curiosità culturale, allo sviluppo del pensiero critico, all'elevazione del gusto esponendoli a tutti gli eventi culturali presenti sul territorio. Durante il primo biennio, le alunne hanno partecipato a

diversi progetti PON organizzati dalla scuola, mentre nel secondo biennio e nel quinto anno hanno partecipato a progetti POR e progetti di Istituto (inseriti nel PTOF). Inoltre hanno aderito con entusiasmo alle attività extracurricolari proposte, in particolare, ai laboratori del progetto “Area a rischio”.

Nella classe V B è inserita un'alunna per la quale è stato predisposto un PEI che prevede un sistema di valutazione che fa riferimento al comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/05/2001. Pertanto le prove d'esame accerteranno una preparazione idonea al rilascio di un attestato di frequenza scolastica e crediti formativi (DPR 323/98 art. 13).

Il consiglio di classe richiede, in questo caso, la presenza dell'insegnante di sostegno durante lo svolgimento delle prove scritte e orali degli esami di stato.

In aggiunta al presente documento è stato disposto un fascicolo dove sono descritte nel dettaglio le motivazioni e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze	Abilità	Conoscenze	Disciplina/e di riferimento	Discipline concorrenti
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ° Acquisire le conoscenze delle diverse tipologie testuali, letterarie e non ° Saper analizzare un testo dal punto di vista del contenuto e coglierne gli elementi essenziali della forma e dello stile ° Conoscere il patrimonio letterario con riferimento ai periodi e ai moduli proposti, ° Saper individuare le problematiche affrontate dai vari autori in relazione al proprio tempo (questo obiettivo pur essendo valido per tutti va considerato in maniera "forte" soprattutto per gli alunni del monoennio e del V anno). ° Saper utilizzare le conoscenze acquisite per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 	<ul style="list-style-type: none"> ° rafforzamento delle conoscenze grammaticali e sintattiche e corretto uso degli strumenti linguistici ° produrre in modo adeguato un testo scritto nella forma richiesta (tema tradizionale, intervista, saggio breve, articolo di giornale, ecc..) ° produrre in modo adeguato e coerente un discorso orale intorno alle varie problematiche affrontate durante il percorso didattico ° individuare in un discorso orale le tematiche essenziali proposte ° Comprendere, nella loro struttura e significato, esposizioni argomentate e utilizzarle ° Capire il punto di vista dell'emittente e le finalità del messaggio ricevuto ° esporre con un lessico adeguato argomenti relativi al piano di studio e al proprio vissuto <p><i>USO SCRITTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ° produrre messaggi nella forma richiesta (relazioni, cronache, questionari, ecc...) ° Acquisire una adeguata conoscenza delle varie tipologie di testo e saperli riprodurre (lettera, cronaca, articolo, saggio breve, ecc...) 	<p>ITALIANO INGLESE FRANCESE PSICOLOGIA DIRITTO</p> <p>3-4-5 anno</p>	<p>TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE</p> <p>3-4-5 anno</p>
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi - Principali connettivi logici - Tecniche di lettura espressiva - Avere la conoscenza delle varie tipologie testuali ° Essere in grado di analizzare un testo dal punto di vista dei contenuti, della forma e dello stile ° Possedere il linguaggio e gli strumenti della disciplina ° cogliere le differenze stilistiche e di forma delle varie tipologie testuali ° cogliere affinità e differenze tra diversi autori coevi ° individuare le problematiche dei vari autori rispetto al proprio tempo ° cogliere le differenze fra le varie tipologie degli stili e delle opere letterarie. <p>- Principali generi letterari, con particolare riferimento alla</p>	<p>ITALIANO PSICOLOGIA Storia</p> <p>3-4-5 anno</p>	<p>INGLESE Francese Metodologie Operative Diritto</p> <p>3-4-5 anno</p>

		tradizione italiana - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere		
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	- Ricercare , acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni - Rielaborare in forma chiara le informazioni - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso - Uso dei dizionari - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: relazioni, articolo di giornale, saggio breve, ecc.	ITALIANO INGLESE FRANCESE DIRITTO Storia PSICOLOGIA 3-4-5 anno	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE 3-4-5 anno
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	- Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali - Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali	- Lessico di base su argomenti di vita quotidiana , sociale e professionale - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali - Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune - Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale - Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua	INGLESE FRANCESE 3-4-5 anno	ITALIANO 3-4-5 anno
Utilizzare e produrre testi multimediali	- Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva - Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali	- Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo e applicazioni per la elaborazione audio e video - Uso essenziale della comunicazione telematica	TUTTE LE DISCIPLINE 3-4-5 anno	TUTTE LE DISCIPLINE 3-4-5 anno

ASSE MATEMATICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Disciplina concorrente
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e	Descrivere le proprietà qualitative di una conica e costruirne il grafico. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a luoghi geometrici , con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici.	Le Coniche: definizioni come luoghi geometrici e loro rappresentazione nel piano cartesiano.	MATEMATICA 3° anno	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE

quantitative.				
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni $f(x)=a/x$, $f(x)=a^x$, $f(x)=\log x$	Funzioni polinomiali; funzioni razionali e irrazionali; funzione esponenziali e logaritmiche	MATEMATICA 4° anno	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati	Calcolare limiti di funzioni. Calcolare derivate di funzioni. Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico	Continuità e limite di una funzione. Concetto di derivata di una funzione Grafico di una funzione	MATEMATICA 4° e 5° anno	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico	Grafico di una funzione	MATEMATICA 5° anno	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE

ASSE STORICO-SOCIALE

Competenze	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Disciplina concorrente
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche - Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo - Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale - Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale - I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano - I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture - Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea - I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio - Le diverse tipologie di fonti 	STORIA DIRITTO ECONOMIA INGLESE FRANCESE PSICOLOGIA (3-4-5 anno)	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE (3-4-5- anno)

	- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnoscientifica nel corso della storia	Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica ° Padroneggiare gli strumenti e il linguaggio della disciplina (fonti, documenti, termini e concetti) °Cogliere sincreticamente le connessioni tra aspetti diversi (caratteristiche ambientali, condizioni economiche, organizzazione sociale e politica, mentalità religiosa, culturali ed artistiche) °Conoscere gli eventi fondamentali e le dinamiche socio-economiche dei periodi storici affrontati. Elementi di cittadinanza e costituzione.		
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana - Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico - Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato - Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati - Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza - Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	- Costituzione italiana - Organi dello Stato e loro funzioni principali - Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti - Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità - Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune - Conoscenze essenziali dei servizi sociali - Ruolo delle organizzazioni internazionali - Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea - Elementi di cittadinanza e costituzione.	DIRITTO STORIA DIRITTO PSICOLOGIA ECONOMIA INGLESE IGIENE CULTURA MEDICA (3-4-5 anno)	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE (3-4-5 anno)
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio - Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività	- Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio °Consolidare l'attitudine a problematizzare e spiegare, tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni	STORIA DIRITTO ECONOMIA INGLESE FRANCESE METODOLOGIE	TUTTE LE RESTANTI DISCIPLINE (3-4-5- anno)

	economiche del proprio territorio	spaziali e temporali dei fatti. ° Avere la consapevolezza dei nessi molteplici fra storie settoriali e storia generale ° Avere la capacità di individuare le differenze e le analogie nel tempo e nello spazio fra storie del medesimo settore di attività umana.	OPERATIVE PSICOLOGIA (3-4-5 anno)	
--	-----------------------------------	---	---	--

ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Disciplina concorrente
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<p>Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.</p> <p>Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano</p> <p>Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale</p> <p>Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale</p> <p>Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione</p> <p>Distinguere i metodi di profilassi dirette e indiretta</p> <p>Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone</p> <p>Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità</p> <p>Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano</p> <p>Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo fisico del minore</p> <p>Identificare caratteristiche e</p>	<p>Elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano</p> <p>Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale</p> <p>Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione</p> <p>Stato di salute funzionale</p> <p>Aspetti fondamentali della prevenzione</p> <p>Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari</p> <p>Metodo di profilassi</p> <p>Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità</p> <p>Aspetti psicobiologici delle più frequenti patologie dell'anziano</p> <p>Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva</p> <p>Classificazione, funzioni e principi nutritivi degli alimenti</p>	Tutte le discipline	<p>Igiene e Cultura Medico-Sanitaria</p> <p>Metodologia Operativa</p> <p>Psicologia generale ed applicata</p> <p>Diritto e legislazione Socio-</p>

	funzioni degli alimenti Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili alimentari	Fattori che influenzano lo stile alimentare		
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati	Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione facilitata Relazionarsi con le idonee strutture per esperienze di stage Individuare gli elementi organizzativi dei servizi.	Tecniche di comunicazione facilitata. Modalità di attuazione e strumenti per lo stage Organizzazione dei servizi educativi e sociosanitari del territorio.	Tutte le discipline	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria Metodologia Operativa Psicologia generale ed applicata Diritto e legislazione Socio-sanitaria
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà Individuare i bisogni socio-assistenziali dell'utenza Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo d'aiuto collegandole a situazioni concrete Collaborare alla stesura di progetti d'intervento adeguati ai bisogni dell'utenza.	Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persona con disabilità. Interventi socio-assistenziali per le categorie svantaggiate e protette Metodi e tecniche per la relazione di aiuto Tecniche per elaborare progetti d'intervento Criteri per l'analisi dei casi	Tutte le discipline	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria Metodologia Operativa Psicologia generale ed applicata Diritto e legislazione Socio-sanitaria
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. Individuare le caratteristiche e le finalità del lavoro di rete.	Lavoro sociale di rete	Tutte le discipline	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria Metodologia Operativa Psicologia generale ed applicata Diritto e legislazione Socio-sanitaria
Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi.	Utilizzo delle tecnologie informatiche	Conoscenza delle pratiche di archiviazione e di classificazione dei dati	Tutte le discipline	Metodologia Operativa Psicologia generale ed applicata Diritto e legislazione Socio-sanitaria

**SCHEDE DISCIPLINARI
RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Scheda Disciplinare: DIRITTO

Docente: Vignola Nicola

Relazione sulla classe V sez. B

Il processo di rilevazione della situazione di partenza della classe è avvenuto tramite un test di ingresso. Attraverso una piccola simulazione si sono indagate, e si è riflettuto, sulle modalità di approccio alla conoscenza da parte degli studenti. Sono state somministrate delle prove per verificare il superamento del debito formativo i cui risultati sono stati riferiti nel Consiglio di classe.

A.2 Livelli di partenza rilevati

La classe, ha mostrato di possedere una sufficiente conoscenza delle funzioni del diritto e dell'economia, ma non sempre si è rivelata in grado di esprimere i propri interessi di approfondimento a partire dalla personali analisi. Ha dimostrato una sufficiente capacità di porre domande centrate e sostanziali. E' apparsa poco motivata ad imparare ad utilizzare gli strumento specifici dell'economia e del diritto per comprendere la realtà sociale e politica in cui vive.

Testi: Maria Messori e Maria Cristina Razzoli, *Percorsi di Diritto legislazione socio-sanitaria*, Ed. Clitt

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Contenuti

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 2 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

U.d. n. 3 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d 4 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

Le verifiche effettuate hanno consentito di rilevare che le alunne hanno conseguito, nel complesso, in modo sufficiente le seguenti

CONOSCENZE

- a) il funzionamento dell'impresa in forma individuale;
- b) il concetto di azienda e le caratteristiche
- c) la nozione di impresa collettiva (società di persone e di capitali, enti pubblici economici, associazioni e fondazioni);
- d) la nozione e le caratteristiche delle Società cooperativa;
- e) la nozione e le caratteristiche delle società cooperative di tipo A e di tipo B

ABILITA'

Le alunne sanno:

- a) individuare i documenti opportuni e il messaggio contenuto nei documenti normativi;
- b) applicare le norme per risolvere situazioni problematiche;
- c) riconoscere i riferimenti normativi relativi ai contenuti riferiti nell'unità didattica;
- d) individuare le diverse tipologie di imprese e comprenderne il funzionamento;
- e) individuare le diverse tipologie di società e comprenderne il funzionamento;
- f) riconoscere le caratteristiche e finalità dell'impresa sociale e le opportunità lavorative offerte dal territorio;
- g) valutare il funzionamento della società cooperativa, distinguendola dalle associazioni, con le relative tipologie di utenza;
- h) individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B;
- i) riconoscere e individuare le convenzioni con gli enti pubblici;
- j) collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche;
- k) individuare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;
- l) saper individuare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- m) saper scrivere una relazione sui casi considerati;
- n) saper riconoscere i pregi e le opportunità offerte dal mondo cooperativo

COMPETENZE

- a) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;

- b) utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti della disciplina per comprendere la realtà locale e operare sul territorio provinciale conoscendone la normativa, il contesto culturale, storico e sociale di riferimento;
- c) collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Contenuti

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 2 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

U.d. n. 3 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 4 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

Le verifiche effettuate hanno consentito di rilevare che le alunne hanno conseguito, nel complesso, in modo sufficiente le seguenti

CONOSCENZE

- il funzionamento dell'impresa in forma individuale;
- il concetto di azienda e le caratteristiche;
- la nozione di impresa collettiva (società di persone e di capitali, enti pubblici economici, associazioni e fondazioni);
- la nozione e le caratteristiche delle Società cooperative;
- la nozione e le caratteristiche delle società cooperative di tipo A e di tipo B

ABILITA'

Le alunne sanno:

- individuare i documenti opportuni e il messaggio contenuto nei documenti normativi;
- applicare le norme per risolvere situazioni problematiche;
- riconoscere i riferimenti normativi relativi ai contenuti riferiti nell'unità didattica;
- individuare le diverse tipologie di imprese e comprenderne il funzionamento;
- individuare le diverse tipologie di società e comprenderne il funzionamento;
- riconoscere le caratteristiche e finalità dell'impresa sociale e le opportunità lavorative offerte dal territorio;
- valutare il funzionamento della società cooperativa, distinguendola dalle associazioni, con le relative tipologie di utenza;
- individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B;
- riconoscere e individuare le convenzioni con gli enti pubblici;
- collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche;
- individuare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;
- saper individuare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- saper scrivere una relazione sui casi considerati;
- saper riconoscere i pregi e le opportunità offerte dal mondo cooperativo

COMPETENZE

- orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti della disciplina per comprendere la realtà locale e operare sul territorio provinciale conoscendone la normativa, il contesto culturale, storico e sociale di riferimento;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei.

PSICOLOGIA APPLICATA E GENERALE

<u>Materia</u> PSICOLOGIA APPLICATA E GENERALE	DOCENTE Elena D'Amico	Classe 5 B
<u>Testo adottato</u>	E. Clemente-R. Danieli- A. Como, <i>Psicologia generale e applicata</i> , Perarson, Milano 2013.	
<u>Ore settimanali: 5</u>	Ore annuali previste: 165	
<u>Metodologia didattica</u>	Il programma di psicologia applicata e generale è stato svolto nell'ottica della pluridisciplinarietà, cercando di stabilire opportuni collegamenti con le altre discipline per dare alle alunne una visione organica del sapere e per sviluppare lo spirito critico. Oltre alla tradizionale lezione frontale partecipata e alle esercitazioni guidate, sono state utilizzate: attività di brainstorming e lavori di gruppo.	
<u>Materiali</u>	Libro di testo, fotocopie e materiale preparato dalla docente, visione di film.	
<u>Strumenti di verifica</u>	Per lo scritto sono state somministrati test con domande a risposta aperta e chiusa sul modello della terza prova dell'esame di Stato. Per l'orale si sono utilizzate interrogazioni su argomenti del programma. La valutazione ha tenuto conto: del livello iniziale di partenza, degli obiettivi raggiunti, dell'impegno profuso a scuola e a casa. Si sono valutati la correttezza e ricchezza lessicale, la capacità di rielaborare i concetti e le tematiche anche in chiave personale, la capacità di creare collegamenti tra le discipline di indirizzo.	
<u>Attività di recupero</u>	L'attività di recupero è stata svolta in itinere, cercando di recuperare tutte le alunne che presentavano fragilità e difficoltà nell'esposizione scritta e orale.	
<u>Situazione iniziale</u>	La classe è formata da 16 alunne, una alunna segue la programmazione differenziata ed è seguita dalla docente di sostegno, per un totale di 18 ore settimanali. Sin da subito, la classe si è presentata eterogenea e diversamente motivata alle proposte didattiche. Il profitto, dopo un iniziale colloquio con le alunne, era sufficiente.	

<p>Situazione finale e obiettivi raggiunti</p>	<p>La partecipazione alle attività didattiche proposte è stata, generalmente, abbastanza costante: le alunne hanno partecipato discretamente al dibattito educativo e disciplinare, manifestando un interesse e una partecipazione perlopiù attiva. Il lavoro domestico è stato altalenante e in alcuni casi quasi del tutto assente. Infatti all'interno del gruppo classe si sono individuati tre gruppi: un primo gruppo di alunne motivate allo studio individuale e che hanno sempre portato a termine, con diligenza e costanza, i compiti assegnatigli; un secondo gruppo che ha invece manifestato un interesse e una motivazione altalenante e non continua sia in classe che a casa, raggiungendo risultati seppure discreti, alle volte lacunosi; un terzo e ultimo gruppo, più esiguo, che invece, nonostante i continui e ripetuti richiami, ha manifestato un interesse molto incostante e un impegno domestico per lo più assente.</p> <p>Il comportamento è stato abbastanza corretto.</p> <p>Il profitto generale è mediamente discreto.</p>
--	---

<u>Blocchi tematici</u>	<i>Conoscenza</i>	<i>Competenza</i> (possesso di abilità anche di carattere applicativo)	<i>Abilità/Capacità</i> Elaborative, logiche e critiche
<p>LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Teorie della personalità • Teorie della relazione comunicativa • Teorie dei bisogni • Psicologia clinica e psicoterapie 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali teorie educative, relazionali e psico-sociali; • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali, al mondo del lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • confrontare le diverse teorie psicologiche; • descrivere le differenze tra teorie.
<p>LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la peculiarità del lavoro dell'operatore socio-sanitario; • compiti e ruoli specifici del lavoro sociale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere in atto strategie comunicative vincenti 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere l'importanza del lavoro di equipe

L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI	<ul style="list-style-type: none"> • Il maltrattamento psicologico in famiglia • L'intervento sui minori vittime di maltrattamento • L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere in atto strategie comunicative vincenti; • Saper leggere i bisogni dell'utente in difficoltà e saper proporre percorsi educativi personalizzati; 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere la specificità del lavoro dell'operatore socio-sanitario;
L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Le diverse tipologie di demenza • I trattamenti delle demenze • L'intervento sugli anziani: dove e come • Le disabilità più frequenti • Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi sui soggetti diversamente abili: dove e come 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere i bisogni dell'utente in difficoltà • Saper proporre percorsi educativi personalizzati; 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di elaborare un piano di intervento efficace rivolto ad anziani e a soggetti diversamente abili
L'INTERVENTO SUI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI E ALCOLDIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • La dipendenza dalla droga 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere i bisogni dell'utente in difficoltà; • Saper proporre percorsi educativi personalizzati; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere in atto strategie di comunicazione vincenti ed empatici
GRUPPI, GRUPPI DI LAVORO, LAVORI DI GRUPPO	<ul style="list-style-type: none"> • I gruppi sociali • In gruppo si lavora meglio • I gruppi tra formazione e terapia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare in equipe • Saper interagire efficacemente con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare in gruppo; conoscere le strategie comunicative efficaci per il lavoro in equipe

Scheda Disciplinare a.s. 2015/2016

<u>Materia</u> FRANCESE	<u>DOCENTE</u> <u>Prof.ssa Memmi Alessandra</u>	Classe 5 B
<u>Testo adottato</u>	Laura Potì, <i>Pour bien faire, le français des services sociaux</i> , Hoepli Ivana Melo Faggiano, Martine Pelon, <i>Profession reporter</i> , Minerva Scuola	
<u>Ore settimanali: 3</u>	Ore annuali previste: 99	
<u>Metodologia didattica</u>	Il programma di francese è stato svolto nell'ottica della pluridisciplinarietà, cercando di stabilire opportuni collegamenti con le altre discipline per dare alle alunne una visione organica del sapere e per sviluppare lo spirito critico. Si è cercato di privilegiare un approccio di tipo comunicativo che potesse favorire lo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione in lingua. Oltre alla tradizionale lezione frontale partecipata e alle esercitazioni guidate, sono state utilizzate attività di brainstorming, lavoro di comprensione dei testi.	
<u>Materiali</u>	Libro di testo, fotocopie e materiale preparato dalla docente, filmati video, riproduzioni audio.	
<u>Strumenti di verifica</u>	Per lo scritto sono state somministrate comprensioni scritte con domande a risposta aperta e sul modello della terza prova dell'esame di Stato, test per la valutazione delle competenze linguistiche. Per l'orale ci si è avvalsi di interventi spontanei durante le spiegazioni, conversazioni, interrogazioni su argomenti del programma, letture in classe. La valutazione ha tenuto conto di tutto il percorso educativo-didattico, nonché dei seguenti criteri: risultati delle prove sommative, fluidità nell'esposizione e efficacia nell'inviare e recepire messaggi comunicativi, correttezza formale, ricchezza lessicale, capacità di rielaborazione e sintesi personale, ma anche interesse, impegno, partecipazione, progresso rispetto ai livelli di partenza.	
<u>Attività di recupero</u>	L'attività di recupero ha privilegiato due ambiti: rafforzamento delle abilità di produzione scritta (tramite esercitazioni di comprensione scritta) e di produzione orale (tramite esercitazioni di sintesi ed esposizioni individuali) in vista dell'Esame di Stato. Per cercare di colmare le lacune possedute, si è provveduto a fare un ripasso continuo delle principali regole grammaticali.	
<u>Situazione iniziale</u>	La classe V B, composta da 16 alunne (di cui una diversamente abili seguita dalla docente specializzata), è stata da me seguita a partire da quest'anno scolastico. Sebbene la maggior parte delle alunne presentasse un'accettabile	

	<p>competenza comunicativa in lingua, si evidenziavano delle lacune grammaticali (con conseguenti difficoltà espressive ed espositive). La classe risente di un percorso frammentato; è mancata, infatti, quella continuità didattica che avrebbe permesso i tempi necessari per la progressione nella lingua straniera. Tuttavia, fin dall'inizio la classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo ed ha partecipato con interesse ed impegno alle attività proposte.</p>		
<p><u>Situazione finale e obiettivi raggiunti</u></p>	<p>La classe risulta eterogenea per quanto riguarda l'impegno, la partecipazione ed il profitto. In termini di conoscenze, competenze e capacità, la classe ha raggiunto mediamente un livello più che sufficiente. Alcune alunne sono in grado di esporre oralmente i temi studiati con un'adeguata correttezza, sia sul piano fonologico che sintattico, e a rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite. La maggior parte della classe, pur presentando ancora qualche difficoltà nell'esposizione orale e nell'interazione in lingua francese, ha raggiunto un sufficiente livello di competenza linguistica. In generale, la comprensione e produzione scritta risulta migliorata, anche se si evidenziano ancora imprecisioni dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale.</p> <p>Si precisa che il programma ha subito un rallentamento a causa delle difficoltà incontrate nello studio in lingua straniera di alcuni argomenti, per i quali sono richieste conoscenze pregresse non sempre presenti.</p> <p>In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di:</p> <p>Competenze: Le alunne sanno leggere, comprendere e interpretare semplici testi scritti e orali di varia tipologia e relativi ad argomenti di indirizzo;</p> <p>Conoscenze: Le alunne conoscono il lessico relativo agli argomenti trattati, le strutture grammaticali e i contenuti relativi agli argomenti di indirizzo;</p> <p>Abilità: Le alunne effettuano in maniera accettabile scelte lessicali appropriate al contesto. Riescono ad inferire il significato di termini nuovi in testi globalmente compresi e riescono ad interagire in modo semplice, ma efficace, in lingua francese.</p>		
<u>Blocchi tematici</u>	Conoscenza	Competenza (possesto di abilità anche di carattere applicativo)	Abilità/Capacità Elaborative, logiche e critiche
Adolescence	<p>Grammaire: Le présent des verbes en –er Le futur et le conditionnel Le passé composé L'imparfait Les pronoms COD et COI Les verbes irrégulier en –ir Les gallicismes</p> <p>Services sociaux : L'adolescence : les relations avec les adultes et les pairs ; les conduites à risque Le harcèlement en milieu scolaire et le cyber-harcèlement</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Saper comprendere e riutilizzare le espressioni ed il lessico.</p>	<p>Ascoltare e capire conversazioni, articoli relativi all'oggetto di apprendimento.</p> <p>Leggere e capire testi e documenti che parlano dell'adolescenza e dei problemi ad essa legati.</p> <p>Parlare/ Interagire in una conversazione, esprimendo la propria opinione e raccontando le proprie esperienze.</p> <p>Scrivere brevi testi di tipo argomentativo riguardanti l'adolescenza e le problematiche ad</p>

	<p>Culture: Les modes des jeunes : graffiteurs, tagueurs, tatouages et piercings Amitié et réseaux sociaux Le parcours scolaire en France</p>		essa legate.
Rôle de la famille	<p>Grammaire : Les pronoms interrogatifs Le gérondif et le participe présent Les pronoms démonstratifs Le subjonctif L'indicatif et le subjonctif après les verbes d'opinion</p> <p>Services sociaux La transformation de la famille Conseiller conjugale et familial Médiateur familial Psychologue en structure sociale</p> <p>Lexique: Les différentes formes de famille</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Saper comprendere e riutilizzare le espressioni ed il lessico.</p>	<p>Ascoltare e capire conversazioni, articoli relativi all'oggetto di apprendimento.</p> <p>Leggere e capire un'intervista.</p> <p>Parlare/Interagire in una conversazione, esprimendo la propria opinione e raccontando le proprie esperienze.</p> <p>Scrivere brevi testi di tipo argomentativo riguardanti l'oggetto di apprendimento.</p>
Thématiques délicates	<p>Grammaire: Les pronoms relatifs Le subjonctif Les pronoms possessifs L'indicatif et le subjonctif après les verbes d'opinion</p> <p>Services sociaux : Drogue, alcool et tabac Le handicap L'homosexualité Animateur socioculturel Assistant familial</p> <p>Culture: Immigration et intégration</p>	<p>Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali con eventuale raggiungimento del livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p>	<p>Ascoltare e capire conversazioni, articoli relativi all'oggetto di apprendimento.</p> <p>Leggere e comprendere i punti principali di testi di varia lunghezza e complessità su argomenti di interesse sociale, professionale.</p> <p>Parlare/ Interagire in una conversazione, esprimendo la propria opinione e raccontando le proprie esperienze.</p> <p>Scrivere brevi testi di tipo argomentativo riguardanti alcune problematiche sociali.</p>
Les personnes âgées	<p>Grammaire : La forme passive Le discours direct et indirect</p> <p>Services sociaux Le vieillissement Les problèmes liés au vieillissement Directeur d'une maison de retraite Le volontariat</p>	<p>Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali con eventuale raggiungimento del livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue</p>	<p>Ascoltare e capire conversazioni, articoli relativi all'oggetto di apprendimento.</p> <p>Leggere e comprendere i punti principali di testi di varia lunghezza e complessità su argomenti di interesse personale, sociale, professionale.</p> <p>Parlare/ Interagire in una conversazione, esprimendo la propria opinione.</p> <p>Scrivere brevi testi di tipo</p>

			argomentativo riguardanti alcune problematiche legate all'invecchiamento e agli anziani.
--	--	--	--

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Classe V B

La classe V B (Tecnico Servizi Sociali) è composta da 16 alunne ,di cui una segue la programmazione differenziata. La classe ha seguito con interesse assiduo la programmazione disciplinare proposta, conseguendo in media una preparazione più che sufficiente. Il comportamento è sempre stato corretto.

DOCENTE: ARGENTIERO MADIA

Testi e materiali

RICCARDO TORTORA, *Competenze di Igiene e Cultura Medico-Sanitaria*, Editore Clitt.

Metodologia didattica

Oltre alla trattazione dei singoli temi, si è fatto ricorso alla consultazione del libro di testo e alle risultanze degli approcci diretti con la realtà. Quando possibile è stato privilegiato il metodo scientifico.

Strumenti di verifica

Prove scritte ed orali, prove oggettive, riflessioni collettive.

<u>Nuclei tematici</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Competenze</u>	<u>Capacità</u>
1. INFANZIA	Eziologia, quadro clinico, profilassi e principali interventi assistenziali relativi alle più frequenti patologie invalidanti.	Saper utilizzare la conoscenza per promuovere la qualità della vita indicando, in un contesto simulato, gli interventi di profilassi e quelli assistenziali.	Saper osservare, individuare il problema, cogliere analogie e differenze con altre situazioni problematiche, formulare ipotesi e prospettare soluzioni.
2. ANZIANI	Conoscere i meccanismi dell'invecchiamento biologico. Conoscere le cause, il quadro clinico e gli interventi terapeutici e assistenziali delle più frequenti patologie dell'anziano.	Saper rapportarsi in maniera corretta all'anziano sano ed all'anziano affetto da menomazioni. Individuare i bisogni e soddisfarli. Collaborare con il personale sanitario in termini di prevenzione e assistenza.	Saper osservare, individuare il problema, cogliere analogie e differenze con altre situazioni problematiche, formulare ipotesi e prospettare soluzioni.
3. LA DISABILITA'	Conoscere i meccanismi dell'invecchiamento biologico. Conoscere le cause, il quadro clinico e gli interventi terapeutici e assistenziali delle più frequenti patologie dell'anziano.	Saper rapportarsi in maniera corretta all'anziano sano ed all'anziano affetto da menomazioni. Individuare i bisogni e soddisfarli. Collaborare con il personale sanitario in termini di prevenzione e assistenza	Saper osservare, individuare il problema, cogliere analogie e differenze con altre situazioni problematiche, formulare ipotesi e prospettare soluzioni.
4. I BISOGNI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'	I bisogni dell'uomo, descrizione, catalogazione e analisi. I principali obiettivi dell'assistenza ai disabili e agli anziani.	Rielaborare in forma autonoma e personale il concetto di bisogno socio-sanitario e sviluppare capacità d'intervento.	Raccogliere informazioni, bisogni e attese dalle persone in difficoltà in relazione ai servizi esistenti sul territorio.

Scheda Disciplinare a.s. 2015/2016

<u>Materia</u> Scienze Motorie e Sportive	<u>DOCENTE</u> <u>ELIA Ilaria</u>		Classe 5 B
<u>Testo adottato</u>	Del Nista, Parker, Tasselli, <i>PRATICAMENTE SPORT.</i>		
<u>Ore settimanali 2</u>	<u>Ore annuali previste: 70</u>		
<u>Metodologia didattica</u>	Lezione frontale, problem solving.		
<u>Materiali</u>	Piccoli e grandi attrezzi codificati e non, cortile esterno interno al plesso scolastico e aula.		
<u>Strumenti di verifica</u>	Prove strutturate e semistrutturate, osservazione diretta, circuiti, percorsi e test.		
<u>Attività di recupero</u>			
<u>Situazione iniziale</u>	Partecipazione, motivazione e capacità adeguata per una buona parte delle alunne. Alcune vanno sollecitate. Complessivamente più che sufficiente.		
<u>Situazione finale e obiettivi raggiunti</u>	Complessivamente il profitto è discreto. La classe si divide in due gruppi: un gruppo è stato sottoposto a continue sollecitazioni in quanto non sempre disponibile al dialogo motorio manifestando ritardo nelle verifiche, l'altro sempre pronto a partecipare alle attività proposte raggiungendo risultati medio /alti. L'aspetto teorico della disciplina non ha trovato terreno fertile per l'intero gruppo classe. Le dinamiche necessarie nel gioco di squadra praticato non hanno trovato terreno fertile nelle dinamiche personali del carattere per buona parte delle alunne le quali spesso si escludevano al momento del gioco. E' stato dato largo spazio alle attività motorie in cui è richiesto il supporto musicale.		
<u>Blocchi tematici</u>	<i>Conoscenza</i>	<i>Competenza</i> (possesso di abilità anche di carattere applicativo)	<i>Abilità/Capacità</i> Elaborative, logiche e critiche
Test di ingresso	<i>Conosce la propria forza, velocità, resistenza, mobilità e destrezza.</i>	<i>Sapersi autovalutare confrontando i propri parametri.</i>	Saper organizzare batterie di test.
<i>Capacità condizionali: mobilità articolare, resistenza aerobica e anaerobica e velocità.</i>	<i>Conosce: i principali distretti muscolo-scheletrici, i percorsi allenanti la resistenza e la resistenza anaerobica e modalità per incrementare la velocità.</i>	<i>E' in grado di raggiungere e mantenere la massima escursione articolare, resiste ad uno sforzo prolungato, tollera carichi di lavoro di media-alta intensità, vince resistenze adeguate alle proprie capacità, effettua un tragitto in tempi congrui.</i>	<i>Riconosce, ipotizza esercizi di stretching, individua le esercitazioni corrette in base al gruppo mescolare da potenziare.</i>
<i>Capacità coordinative</i>	<i>Conosce e memorizza percorsi motori.</i>	<i>Esegue esercizi di coordinazione complessa.</i>	<i>Saper valutare le proprie qualità neuro-muscolari, individuare esercitazioni che sviluppino le cap. coordinative, sperimentare esercitazioni coordinative</i>

			<i>migliorando le proprie abilità, consolidare e rielaborare i propri schemi motori.</i>
<i>Giochi sportivi Atletica</i>	<i>Conosce i fondamentali individuali e di squadra e le norme essenziali del regolamento di gioco. Conosce la tecnica esecutiva del gesto sportivo.</i>	<i>Esegue i fondamentali in maniera accettabile tecnicamente, gioca in più ruoli. Controlla l'azione tecnico sportiva al fine della prestazione.</i>	<i>Conosce e applica le principali regole dei giochi sportivi e non e delle discipline sportive in generale, partecipa alla competizione rispettando le regole del gioco, possiede autonomia operativa, rispetta gli impegni presi.</i>
<i>Tutela della salute e prevenzione degli infortuni</i>	<i>Conosce i presupposti teorici pratici delle attività pratiche svolte e le principali norme per la tutela della salute.</i>	<i>Riconosce lo stato di buona salute, l'idoneità dell'ambiente in cui si opera. Conferisce il giusto valore all'attività fisico-motoria.</i>	<i>Esegue con metodica e competenza la fase di riscaldamento in funzione delle attività motorie richieste, utilizza elementari nozioni igienico-sanitarie ed alimentari indispensabili per mantenere un efficiente stato di salute, acquisire attitudine critica e di scelta di comportamenti per evitare infortuni a se e agli altri.</i>

ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	Tirocinio presso centro anziani di Ceglie, Ostuni e presso la struttura ospedaliera di Francavilla Fontana.
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI	Partecipazione a: - Rappresentazione in lingua inglese di "Flashdance" presso il Teatro "Orfeo" di Taranto; - Partecipazione al progetto del PTOF "La micro lingua tedesca per il mondo del lavoro"; - Periodo di permanenza in Inghilterra con conseguimento della certificazione Trinity; - Visita guidata ai presepi in cartapesta di Lecce; - Partecipazione al progetto "Ragni e veleni".
ORIENTAMENTO	- Visita presso l'università degli Studi di Lecce; - Incontro presso la sede dell'ITC con alcuni referenti dell'Università di Taranto.
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	La classe non ha partecipato ad alcun viaggio di istruzione

LUOGHI CHE HANNO CONSENTITO LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Laboratorio di Informatica
- Palestra all'aperto
- Aula multimediale

METODI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

	SPESSO	QUALCH E VOLTA	MAI
LEZIONE FRONTALE	X		
LEZIONE DIALOGATA	X		
DIBATTITO IN CLASSE	X		
ESERCITAZIONI INDIVIDUALI	X		
ESERCITAZIONI IN PICCOLI GRUPPI		X	
RELAZIONI RICERCHE IND. O COLL.		X	
INSEGNAMENTO PER PROBLEMI		X	

STRUMENTI ADOPERATI PER FAVORIRE L' APPRENDIMENTO

	SPESSO	QUALCHE VOLTA	MAI
LAVAGNA E GESSO	X		
LAVAGNA LUMINOSA			X
PROIETTORE PER diapos.			X
REGISTRATORE AUDIO		X	
REGISTRATORE VIDEO		X	
TELECAMERA			X
PROIETTORE FILM	X		
FOTOCOPIATRICE	X		
COMPUTER		X	
SISTEMA MULTIMEDIALE		X	

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

	SPESSO	QUALCHE VOLTA	MAI
INTERROGAZIONI ORALI	X		
PROVE SCRITTE (TEMI, ESERCIZI, PROBL.)	X		
TEST A SCELTA MULTIPLA	X		
SAGGI BREVI	X		
RELAZIONI INDIVIDUALI DI LABORATORIO		X	
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE O DI CORREZIONE		X	

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

ORALE

- Per la valutazione delle prove orali si farà riferimento alla seguente griglia:

Competenze	Abilità	Conoscenze	Voto
Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico; gestisce situazioni nuove e complesse	Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi	10
			9
Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo	Complete, con qualche approfondimento autonomo	8
Esegue correttamente compiti semplici; affronta anche quelli più complessi pur con alcune imprecisioni	Comunica in modo adeguato ed abbastanza efficace; è un diligente esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma ha qualche incertezza nei collegamenti	Conosce gli elementi essenziali, fondamentali, con eventuali approfondimenti guidati	7
Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi se guidato	Comunica in modo semplice, ma non sempre adeguato; coglie gli aspetti fondamentali	Complessivamente accettabili ha qualche lacuna, ma non estesa e/o profonda	6
Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e ad analizzare temi e problemi, quindi compie analisi lacunose	Incerte, superficiali o incomplete	5
Commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche elementari	Frammentarie e gravemente lacunose	4
			3

Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili	2
			1

SCRITTO

- Per le prove di produzione, il docente terrà conto della seguente griglia o di una equivalente e, di volta in volta, la allegherà agli elaborati.

PERTINENZA	Valutazione	Punti attribuiti
• Traccia trattata in maniera esauriente e originale	3	
• Traccia trattata nelle linee generali	2	
• Traccia trattata parzialmente	1	
• Completamente fuori tema	0	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Valutazione	Punti attribuiti
• Accurata ed esaustiva	4	
• Corretta e completa	3	
• Corretta e incompleta	2	
• Incompleta e non sempre corretta	1	
• Inesistente o errata	0	
ESPOSIZIONE E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO TECNICO	Valutazione	Punti attribuiti
• Uso di terminologia sicura e accurata	3	
• Uso di terminologia corretta ma non sempre appropriata	2	
• Uso di terminologia poco appropriata e parzialmente corretta	1	
• Non presente o completamente non appropriata	0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

- Per le prove strutturate e/o semistrutturate, il docente appronterà una griglia di valutazione tenendo conto della difficoltà degli esercizi assegnati e, di volta in volta, la allegherà agli elaborati.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
(voto di condotta)

VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	<p><u>Esemplare</u> rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni;</p> <p>frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi;</p> <p>comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari)</p> <p>partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica;</p> <p>impegno: notevole; lavori assegnati svolti con cura, assiduità, completezza e autonomia</p> <p>sanzioni: nessuna sanzione disciplinare</p>
9	<p><u>Lodevole</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <p>frequenza: sporadiche assenze, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi;</p> <p>comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari)</p> <p>partecipazione: attenta, responsabile, collaborativa, costruttiva ;</p> <p>impegno: soddisfacente, diligente; rispetto delle consegne nei lavori assegnati che saranno svolti con cura, assiduità e completezza;</p> <p>sanzioni: nessuna sanzione disciplinare</p>
8	<p><u>Diligente</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <p>frequenza: sporadiche assenze o ritardi; rare uscite anticipate per validi motivi;</p> <p>comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari)</p> <p>partecipazione: attenta, recettiva, propositiva ;</p> <p>impegno: soddisfacente; rispetto delle consegne nei lavori assegnati che saranno svolti con cura, pertinenza e correttezza;</p> <p>sanzioni: un avvertimento orale e/o scritto</p>
7	<p><u>Adeguato</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <p>frequenza: irregolare con alcuni ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata;</p> <p>comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari)</p> <p>partecipazione: recettiva, ma sollecitata ;</p> <p>impegno: abbastanza diligente; non sempre rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; esegue i lavori assegnati in modo essenziale;</p> <p>sanzioni: alcuni avvertimenti orali e/o scritti con eventuali comunicazioni scritte alle famiglie.</p>
6	<p><u>Accettabile</u> rispetto delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole 'ordinarie' ;</p> <p>frequenza: numerose assenze, ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso; rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi;</p> <p>comportamento: poco controllato, non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari); episodico mancato rispetto della dignità della persona (ingiuria o minaccia verbale non grave nei confronti di un attore scolastico); piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria; episodico atteggiamento di prevaricazione e/o di 'nonnismo' nei confronti dei compagni oppure di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico nel normale esercizio delle proprie funzioni.</p> <p>partecipazione: selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria;</p> <p>impegno: accettabile, selettivo, limitato; non rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati;</p> <p>sanzioni: richiami scritti sul registro di classe e/o comunicazioni scritte alle famiglie.</p>
5	<p><u>Violazione reiterata</u> delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto;</p> <p>frequenza: numerosissime assenze e/o ritardi sistematici non giustificati, uscite dall'aula senza permesso;</p> <p>comportamento: atti gravi e reiterati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle persone in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari); atti di bullismo e danneggiamenti vandalici.</p> <p>partecipazione: interesse scarso o nullo, disimpegno generalizzato nell'attività didattica, ruolo negativo all'interno della classe, grave e frequente disturbo all'attività didattica;</p> <p>impegno: quasi nullo, non svolge i lavori assegnati;</p>

sanzioni: richiami scritti sul registro di classe e/o comunicazioni scritte alle famiglie per comportamenti gravi e reiterati; sospensione dalle lezioni senza ravvedimento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA deliberati dal Collegio dei Docenti del 20/05/2014

Giudizio	Indirizzo di studi	Criteri
<u>Ammesso</u> alla classe successiva	Tutti gli indirizzi	Voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina
<u>Sospensione del giudizio</u>	Licei 5 - 5 - 5 4 - 5 - 5 4 - 4 - 5 ...	<u>Non più di tre insufficienze tali da poter essere recuperate</u> entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo, alla fine dei quali lo studente dovrà essere sottoposto a verifica.
	Istituti Professionali e I. T. C. 5 - 5 - 5 - 5 4 - 5 - 5 - 5 4 - 4 - 5 - 5 ...	<u>Non più di quattro insufficienze tali da poter essere recuperate</u> entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo, alla fine dei quali lo studente dovrà essere sottoposto a verifica.
<u>Non ammesso</u> alla classe successiva	Tutti gli indirizzi 4 - 4 - 4 3 - 4 - 4 ...	<u>Tre o più insufficienze gravi</u> tali da configurare <u>un rifiuto della disciplina</u> e/o da precludere una proficua frequenza dell'anno scolastico successivo, in quanto <u>le carenze sono così rilevanti e/o diffuse da non poter essere, sempre a giudizio del Consiglio di classe, sufficientemente recuperate</u> attraverso <u>gli interventi di recupero</u> predisposti dalla scuola durante il periodo estivo.

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI III- IV-V (a. s. 2013/2014)

CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	I anno classi Terze	II anno classi Quarte	III anno classi Quinte
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

All'interno della banda di oscillazione, si attribuirà il minimo o il massimo del punteggio in base all'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse o l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, tenendo conto in particolare della seguente oscillazione:

Classi Terze e Quarte

$6 < M \leq 7$: da 6,01 a 6,49 → 4	da 6,5 a 7 → 5
$7 < M \leq 8$: da 7,01 a 7,49 → 5	da 7,5 a 8 → 6
$8 < M \leq 9$: da 8,01 a 8,49 → 6	da 8,5 a 9 → 7
$9 < M \leq 10$: da 9,01 a 9,49 → 7	da 9,5 a 10 → 8

Classe quinta

$6 < M \leq 7$:	da 6,01 a 6,49 → 5	da 6,5 a 7 → 6
$7 < M \leq 8$:	da 7,01 a 7,49 → 6	da 7,5 a 8 → 7
$8 < M \leq 9$:	da 8,01 a 8,49 → 7	da 8,5 a 9 → 8
$9 < M \leq 10$:	da 9,01 a 9,49 → 8	da 9,5 a 10 → 9

ASSIDUITA' FREQUENZA SCOLASTICA	assenze ≤ 20	MOLTO ASSIDUO	0.2
	20gg < assenze ≤ 30gg	ASSIDUO	0.1
	Assenze > 30	POCO ASSIDUO	0

INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE

AL DIALOGO EDUCATIVO ALL'ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED EDUCATIVE	PROPOSITIVO	Max punti	0.4
	ASSIDUO	Punti	0.3
	CONTINUO	Punti	0.2
	DISCONTINUO	Punti	0.1
	ASSENTE	Punti	0
ALLA RELIGIONE CATTOLICA O MATERIE ALTERNATIVE	CONTINUO E COSTRUTTIVO	Max punti	0.2
	CONTINUO	Punti	0.1
	ASSENTE	Punti	0

CREDITI FORMATIVI	Max 0,2 punti (SI-NO)	Esperienze di lavoro documentate
		Partecipazione a corsi di formazione
		Competenze di informatica
		Competenze di lingue straniere
		Altro.....

C. M. n.20 del 04/03/2011 Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 **DPR 122/2009** articolo 14, comma 7, **DPR 22 giugno 2009, n. 122**: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

A mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Scrutinio finale

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che *“Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Esercitazioni della prima e seconda prova scritta sono state costanti durante tutto l'anno scolastico, così come le simulazioni di colloquio orale in chiave interdisciplinare.

Inoltre, durante l'anno scolastico sono state svolte tre simulazioni della terza prova, secondo le seguenti modalità:

STRUTTURA DELLA PROVA: Tipologia mista – 4 Quesiti con domande a risposta multipla e 2 quesiti a risposta aperta con un predeterminato numero di righe (n.5) .

(6 quesiti in totale)

MATERIE COINVOLTE: : Storia, Inglese, Francese, Psicologia applicata e generale, Matematica.

TEMPO MASSIMO ASSEGNATO ALLA PROVA: 100 min

SUSSIDI CONSENTITI: Dizionario non enciclopedico della lingua italiana ; Dizionario bilingue e monolingue di inglese e francese.

In allegato (allegato num.1) copie delle tre simulazioni in oggetto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE D'ESAME ADOTTATE NELLE SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1^a PROVA SCRITTA Tipologia A – Analisi e commento di un testo letterario

		Basso	Medio	Alto
Competenze linguistiche	Punteggiatura Ortografia Morfosintassi	1	2	3
	Proprietà lessicale	1	2	3
Conoscenze	Comprensione	1	2	3
Capacità elaborative logico-critiche	Analisi del testo			
	Interpretazione e approfondimento	1	2	3
				TOT.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1^a PROVA SCRITTA Tipologia B – Articolo di giornale / Saggio breve

		Basso	Medio	Alto
Competenze linguistiche	Punteggiatura Ortografia Morfosintassi	1	2	3
	Proprietà lessicale	1	2	3
Conoscenze	Informazione/ Utilizzo della documentazione	1	2	3
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1	2	3
	Rispetto delle consegne	1	2	3
				TOT.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1^a PROVA SCRITTA
Tipologia C – Tema di argomento storico

		Basso	Medio	Alto
Competenze linguistiche	Punteggiatura Ortografia Morfosintassi	1	2	3
	Proprietà lessicale	1	2	3
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Documentazione storica	1	2	3
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni			
	Elaborazione personale	1	2	3
				TOT.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^a PROVA SCRITTA
Tipologia D – Tema di ordine generale

		Basso	Medio	Alto
Competenze linguistiche	Punteggiatura Ortografia Morfosintassi	1	2	3
	Proprietà lessicale	1	2	3
Conoscenze	Correttezza dei contenuti e aderenza alla traccia	1	2	3
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni			
	Elaborazione personale	1	2	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA:

CANDIDATO: _____

CLASSE _____

indicatori	livelli di prestazione	giudizio	punti
Completezza dell'elaborato	Interamente svolto	Ottimo	4
	Svolto in buona parte	Buono	3,5
	Svolto poco più di metà o per metà	Discreto/Sufficiente	2,5
	Svolto per meno di metà	Insufficiente	2
	Svolto solo in pochissima parte	Grav. Insuff.	1
	Problema non svolto	Nullo	0
Strategia risolutiva e coerenza dei passaggi svolti	Procedimento lineare e rigoroso	Ottimo	3
	Procedimento lineare	Buono/discreto	2.5
	Procedimento non sempre lineare	Sufficiente	2
	Procedimento confuso	Insufficiente	1.5
	Procedimento quasi completamente errato	Grav. Insuff.	1
Correttezza nell'uso dei linguaggi tecnici/specifici	Sempre corretto e preciso	Ottimo	4
	Rarissimi errori	Buono/discreto	3,5
	Qualche errore o incertezza	Sufficiente	3
	Presenza di errori gravi	Insufficiente	2
	Diffusi errori e gravi carenze	Grav. Insuff.	1
Applicazione delle metodologie, principi e regole risolutive	Applica in modo sempre corretto e preciso	Ottimo	4
	Applica in modo corretto, ma con lievi incertezze	Buono/discreto	3,5
	Applica in modo accettabile	Sufficiente	2,5
	Applica in modo molto approssimato	Insufficiente	2
	Applica in modo errato	Grav. Insuff.	1
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO (IN QUINDICESIMI)			/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Annamaria Machitelli	
Storia	Annamaria Machitelli	
Psicologia appl. e gener.	Elena D'Amico	
Igiene e cultura medica	Madia Argentiero	
Francese	Alessandra Memmi	
Diritto	Nicola Vignola	
Tecnica amministrativa	Annamaria Carella	
Inglese	Rosanna Mariani Carletti	
Matematica	Mario Zito	
Sostegno	Irene Esposito	
Scienze motorie e sportive	Ilaria Elia	
Religione cattolica	Massimo Mingolla	

Ceglie Messapica, 11 Maggio 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Angela Albanese